SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TVIC875005: IC RONCADE

Scuole associate al codice principale:
TVAA875001: IC RONCADE
TVAA875012: "WALT DISNEY"
TVAA875023: FRATELLI GRIMM
TVAA875034: HANSEL E GRETEL
TVEE875017: RICCARDO SELVATICO -RONCADE CAP
TVEE875028: "ANDREA MUSALO" - BIANCADE
TVEE875039: MARCO POLO - MUSESTRE
TVEE87504A: L. EINAUDI - SAN CIPRIANO
TVEE87505B: G. MARCONI - MONASTIER
TVMM875016: SMS MARTIRI DELLA LIB. RONCADE
TVMM875027: SMS MARGHERITA HACK (MONASTIER)



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza
pag 9 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14 Ambiente di apprendimento
pag 16 Inclusione e differenziazione
pag 19 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 27 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali. Ha elaborato in verticale il curricolo di educazione civica, il cui sviluppo e' suddiviso per classi e discipline. Gli indicatori e le rubriche per la valutazione del comportamento sono utilizzati dai docenti per la valutazione degli alunni nei compiti significativi previsti dalle UdA. Nel PTOF vengono indicati i progetti realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile. La scuola secondaria ha progettato e realizzato un percorso articolato sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica. Il patto educativo di corresponsabilita' viene condiviso con genitori e alunni all'inizio di ogni nuovo ciclo scolastico.

Punti di debolezza

Fra i plessi risulta necessario sviluppare maggiore dialogo e una maggior condivisione in verticale. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti e delle studentesse come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi in maniera ancora empirica (attraverso l'osservazione sistematica del comportamento) ed estemporanea (uso di indicatori e questionari lasciato alla libera iniziativa dei docenti). Risulta necessario condividere la didattica per competenze in verticale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Nel complesso, gli alunni della scuola mantengono un livello di apprendimento molto solido nel passaggio al grado successivo. Gli alunni che sono passati dalla scuola primaria alla secondaria di I grado dell'istituto raggiungono risultati di apprendimento solidi e generalmente superiori alle medie regionali e nazionali in Italiano, Matematica e Inglese (Listening e Reading).

Punti di debolezza

Tuttavia, emergono alcuni punti di debolezza specifici, principalmente legati alle prestazioni di determinati gruppi di classe che si posizionano costantemente al di sotto delle medie regionali e nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono

soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere a piu' livelli, integrando pratiche didattiche innovative Ambienti Fisici e Metodologie (Senza Zaino e DADA): L'adesione al modello Senza Zaino riduce il carico fisico degli studenti e promuove un ambiente di apprendimento La metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) elimina il concetto di "classe fissa" e sposta gli studenti in aule tematiche. Questo movimento fisico tra aule, oltre a rompere la sedentarietà, stimola l'adattabilità e la socializzazione in contesti sempre diversi. L' Outdoor Education migliora il benessere psicofisico permettendo agli alunni di svolgere attivita' didattiche in spazi aperti (giardino, parco, territorio limitrofo). Questo approccio riduce lo stress, favorisce la concentrazione e offre contesti di apprendimento meno formali e più stimolanti. L'appartenenza a reti di inclusione garantisce protocolli specifici per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e favorire un clima di classe accogliente e rispettoso delle diversità. Le strategie di inclusione e coinvolgimento sono pervasive e si manifestano attraverso flessibilità degli Spazi e dei Tempi L'uso di ambienti flessibili rompe la rigidità dell'aula tradizionale, permettendo ad ogni studente di trovarne beneficio. L'approccio laboratoriale (Senza Zaino

Punti di debolezza

i punti di debolezza non risiedono nella visione pedagogica della scuola, che è avanzata e inclusiva, ma nella potenziale difficolta' di garantire l'uniformità e l'accessibilità di queste pratiche innovative a tutti i bambini/alunni/studenti in ogni plesso e sezione.

) coinvolge attivamente gli studenti nel "fare", rendendoli protagonisti del proprio apprendimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola verifica e valuta le competenze in modo continuativo, formativo e sommativo , in linea con il D.Lgs. 62/2017 e le Linee Guida ministeriali. I risultati non sono un punto di arrivo, ma di partenza per la pianificazione successiva: Riorientamento della programmazione: L'analisi degli esiti (inclusi i dati INVALSI) informa il Collegio Docenti e i Dipartimenti sulle aree disciplinari che richiedono maggiore attenzione o strategie didattiche diverse. Progettazione di interventi: Identificazione precoce di alunni in difficolta' (come i gruppi a rischio evidenziati dai punteggi a distanza) per progettare interventi personalizzati, sportelli, attivita' di recupero o potenziamento. Autovalutazione d'istituto: I risultati aggregati vengono usati per l'autovalutazione annuale e per il miglioramento continuo del PTOF. La continuità verticale è favorita valorizzando progetti ponte: Attività specifiche organizzate per le classi "in transizione" (V primaria e III secondaria), come suggerito dai dati sul punteggio a distanza. Sono stati individuati i traguardi di competenza nei diversi profili di uscita relativi alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono da sempre realizzate in raccordo con le progettazioni curricolari e

Punti di debolezza

Non sempre la progettazione per competenze viene tradotta nella reale azione didattica dei docenti, ancora legati ad una didattica piuttosto tradizionale. Per la scuola secondaria di I grado l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in sede di dipartimento

rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere. Le attivita' sono state progettate tenendo conto delle priorita' emerse dal RAV e degli obiettivi individuati nel PdM. Nella scuola vi sono strutture di riferimento quali dipartimenti, consigli di intersezione, interclasse e di classe per la progettazione didattica. Tutti i docenti seguono una programmazione comune per classi parallele per tutte le discipline. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene svolta in sede di programmazione settimanale; per la scuola secondaria di I grado avviene in sede di dipartimento. Viene valutata l'acquisizione delle conoscenze, abilita' e competenze. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze europee con schede di osservazione dell'allievo e attraverso rubriche di valutazione strutturate sulle evidenze osservabili di UDA interdisciplinari. L'istituto adotta il modello ministeriale per la certificazione delle competenze.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta

utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per venire incontro alle necessita' dell'utenza, il calendario scolastico e' integrato da servizi di pre e post-scuola , gestiti in collaborazione con gli enti locali o associazioni del territorio. Le metodologie educativo-didattiche adottate mirano a una didattica attiva, laboratoriale e inclusiva, monitorata costantemente nella sua efficacia. Le metodologie piu' diffuse sono l' apprendimento cooperativo , la didattica laboratoriale e il compito di realta' .La scuola promuove attivamente metodologie innovative quali: Senza Zaino: Per un ambiente accogliente e centrato sull'autonomia dell'alunno. DADA: Per aule specializzate che favoriscono la motivazione e la personalizzazione dei percorsi. Outdoor Education: Attivita' all'aperto che sviluppano competenze scientifiche, sociali e di cittadinanza attiva. eTwinning ed Erasmus: Per l'apertura internazionale e lo sviluppo delle competenze chiave europee. La collaborazione tra docenti e' promossa attraverso i Dipartimenti disciplinari e i team di progetto, dove si condividono pratiche, si co-progettano unita' di apprendimento e si validano strumenti di valutazione comuni, garantendo l'uniformita' metodologica.

Punti di debolezza

Nella dimensione relazionale i momenti di confronto e scambio tra docenti che utilizzano metodologie diverse devono essere potenziati. La complessità e il numero dei plessi dell'Istituto rendono difficile la condivisione di buone pratiche tra i docenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' laboratoriali, di peer tutoring per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Le attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene verificato con regolarita', attraverso un monitoraggio continuo degli apprendimenti. I docenti elaborano per gli studenti con BES Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati regolarmente e sottoposti all'attenzione delle famiglie. E' regolarmente attivata verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. Vengono utilizzate strategie di cooperative Learning, peer tutoring quali metodologie inclusive per gli alunni con BES. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. La scuola e' attenta all'analisi e all'individuazione dei precursori o basi di specifici apprendimenti scolari (cioe' i

Punti di debolezza

Sono presenti in Istituto pochi insegnanti di sostegno specializzati nella scuola dell'infanzia e nella scuola Primaria, a discapito della continuita' didattica.

prerequisiti), considerando che ciascuno di questi apprendimenti richiede capacita' e funzioni cognitive diverse, attraverso uno screening rivolto ai bambini di 5 anni iscritti per il successivo anno scolastico alla classe prima della scuola primaria dell'istituto. Al fine di supportare, sostenere e potenziare le competenze di ogni singolo alunno, per la scuola secondaria e' stato creato un orario che permette, in alcuni periodi dell'anno scolastico, il lavoro per classi parallele, inserendo gli alunni in gruppi di livello nelle discipline italiano, matematica, inglese e francese. Inoltre, al termine del primo quadrimestre, si effettuera' una pausa didattica di una settimana durante la quale si attiveranno attivita' di recupero degli apprendimenti per classi parallele e/o aperte. Per realizzare il processo di integrazione degli alunni stranieri, la scuola attiva laboratori linguistici di primo apprendimento dell'italiano e di accesso all'italiano dello studio attraverso la progettualita' di recupero e potenziamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di

bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto ha avviato un progetto sull'Orientamento per l'intero segmento 3-14 anni, in cui vengono registrate tutte le evidenze di talento svelate e disvelate dagli studenti durante il percorso di studi. Nelle nuove linee guida per l'orientamento, contenute nel DM 328 del 22/12/22. 1. L'orientamento costituisce responsabilità per: a) tutti gli ordini e gradi di scuola; b) per i docenti; c) per le famiglie. 2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate non si sviluppano compromettendo il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. 3. L'orientamento deve iniziare dalla scuola dell'infanzia e primaria e nella scuola secondaria deve porre un più forte accento su: a) apprendimento delle lingue straniere; b) un crescente utilizzo delle tecnologie; c) presenza di docenti formati e motivati. la scuola ha attivato dei progetti ponte per garantire la continuità educativa e didattica: assicurare un percorso formativo unitario e progressivo, evitando brusche interruzioni o ripetizioni. Promuovere l'integrazione e la socializzazione: stimolare relazioni interpersonali positive tra pari di eta' diverse e con nuovi insegnanti. Sviluppare l'autoconsapevolezza e l'orientamento: aiutare gli studenti a riconoscere i propri bisogni, talenti e stili di apprendimento, preparandoli

Punti di debolezza

Le attivita' di orientamento sono state riorganizzate; risulta carente la formazione specifica sulla didattica orientativa. Dovra' essere implementato un monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento. Il consiglio orientativo e' seguito dal 55% degli studenti.

alle scelte future.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le modalita' di lavoro si fondano sulla collegialita', sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilita' gestionale, sulla diversita' di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. La progettualita' d'istituto e' coerente al PTOF, alle priorita' e agli obiettivi di miglioramento previsti nel PDM. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il controllo e il monitoraggio delle azioni vengono effettuati mediante strumenti di gestione e valutazione del ciclo della performance. Le risorse economiche e materiali sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtu' di una distribuzione sempre piu' adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. La progettualita' e' stata riorganizzata organicamente in alcune aree riferite al Piano di miglioramento. L'organizzazione della scuola e' stata adeguata in tutte le aree di processo alla normativa scolastica vigente

Punti di debolezza

L'identita' dell'Istituto va ulteriormente rafforzata negli aspetti organizzativi. Le buone pratiche sulle metodologie innovative vanno maggiormente condivise, innescando processi di ricerca sperimentazione e sviluppo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le grandi dimensioni dell'Istituto hanno richiesto una distribuzione dei compiti e una collaborazione da parte di tutta la comunita' scolastica. La scuola ha rivisto le assegnazioni del FIS e ha proseguito nella riorganizzazione dell'iter progettuale sulla base della sua missione e delle priorita' aggiornate nel corrente anno scolastico. Sono stati condivisi i criteri di valorizzazione delle risorse umane innescando processi bottom-up, di condivisione negli organi collegiali affinche' tutti i docenti possano partecipare allo sviluppo dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. La politica del merito e' basata sui lavori svolti in team, nei gruppi di progetto in modo da consentire a tutti i docenti di poter partecipare ex-ante ai processi di miglioramento della scuola, con una ricaduta diretta sui processi di apprendimento e una larga condivisione con la comunita' scolastica. Emerge chiaramente l'esigenza di proseguire la formazione con il coinvolgimento di insegnanti dei tre ordini di scuola, al fine di consolidare la visione in verticale dell'Istituto Comprensivo e la condivisione di buone pratiche dell'Istituto. La scuola promuove iniziative di formazione in linea con le rilevazioni dei bisogni formativi emersi, fornendo agli insegnanti un arricchimento professionale sia sul piano professionale che sul piano

Punti di debolezza

Sono ancora pochi i momenti di confronto e scambio tra docenti in team di progetto dei processi di ricerca e sperimentazione, sviluppo e scambio di buone pratiche. L'identita' dell'Istituto Comprensivo va consolidata. Il processo di rilettura e ridefinizione progettuale non puo' essere considerato concluso.

della costruzione di relazioni fiduciarie, apportando un benessere organizzativo che giova a tutta la comunita' scolastica. le iniziative di formazione riguardano: i progetti d'istituto; l'inclusione; formazione digitale; benessere e gestione della classe; sicurezza; formazione personale ATA.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti, a collaborazioni con enti presenti sul territorio e soggetti esterni. Sono stati firmati i patti educativi di comunita' con Fondazione Citta' di Roncade, Gruppo Alpini Roncade, Gruppo Alpini di Biancade e di Monastier, Pro Loco Monastier. Le ricadute delle diverse collaborazioni sono in generale molto positive. Le amministrazioni mostrano sensibilita' e attenzione nei confronti della scuola. Le famiglie possono accedere quotidianamente al registro elettronico per avere una puntuale informazione sul percorso educativo-didattico svolto in classe, al sito web per conoscere le informazioni e/o le comunicazioni dell'Istituto, alla pagina Facebook, quest'ultima curata dalla nuova funzione strumentale Comunicazione e Formazione, istituita nell'a. S. 2020/2021.La quasi totalita' dei genitori partecipa ai colloqui collettivi con i docenti, agli eventi e/o alle manifestazioni organizzate dalla scuola. La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni ,Scuola senza zaino, Rete nazionale scuole all'aperto e Progetto DADA e da quest'anno anche con la rete di biblioteche pubbliche per il prestito digitale MLOL . La governance locale offre collaborazione e supporto economico per le iniziative della scuola; le amministrazioni comunali di Roncade e Monastier mostrano sensibilita' e attenzione nei confronti

Punti di debolezza

Il territorio e' ricco di iniziative e di occasioni di collaborazione con la scuola; i docenti sono impegnati a rendere aderenti all'offerta formativa le proposte in vista del successo formativo degli alunni.

della scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa alle reti di scuole e del territorio; le collaborazioni attivate con i soggetti esterni contribuiscono in modo significativo a migliorare l'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie le idee e i suggerimenti in merito all'offerta formativa. In ogni plesso, sono presenti, inoltre, associazioni di genitori che condividono e sostengono le scelte educative della scuola. Il livello della partecipazione delle famiglie e', pertanto, elevato. Nell'a.s. 2020/2021 e' stata istituita una nuova funzione strumentale "Comunicazione e Formazione" con il precipuo compito di rendicontare le numerose attivita' realizzate dalla scuola, di rafforzare la comunicazione interna/esterna nonche' di consolidare i rapporti con la governance locale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento dei risultati di italiano, matematica e inglese nelle classi della scuola secondaria. Assicurare il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti e ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento non soddisfacenti.	Promuovere una variabilita' dei risultati delle prove standardizzate nazionali bassa tra le classi e alta dentro le classi. Ridurre l'attuale forbice tra le classi e mantenere i risultati nella media o superiori alla media.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisione del curricolo verticale per integrare le tre competenze chiave target Progettazione di UDA interdisciplinari con compiti autentici Introduzione di compiti di realta' con griglie condivise Riorganizzazione aule in assetto flessibile
2. Ambiente di apprendimento
   Implementazione costante di didattica attiva (cooperative learning, inquiry-based learning) Utilizzo strumenti digitali nel 50% delle classi Realizzazione progetti service learning
3. Inclusione e differenziazione
   Introduzione percorsi personalizzati sulle competenze Utilizzo sistematico gruppi cooperativi eterogenei Adozione strumenti compensativi digitali Uso sistematico strategie di differenziazione
4. Continuità e orientamento
   Costruzione profilo competenze in uscita condiviso Progetti ponte tra ordini di scuola Strumenti di autovalutazione competenze studenti Laboratori ponte italiano, matematica, inglese
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Inserimento timeline valutazione per competenze nei documenti strategici Inserimento spazi/tempi attivita' laboratoriali nel piano orario
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Percorso formazione annuale su didattica per competenze Creazione comunita' di pratica interne Affiancamento docenti neoassunti con tutor Valorizzazione competenze digitali docenti
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Partnership con associazioni ed enti per laboratori Progetti service learning sul territorio Incontri formativi famiglie

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale e di vita ai saperi. Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.	Promuovere occasioni di formazione e attivita' per il miglioramento delle competenze sociali e civiche. Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e narrazione di modelli didattici comuni. Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Revisione del curricolo verticale per integrare le tre competenze chiave target Progettazione di UDA interdisciplinari con compiti autentici Introduzione di compiti di realta' con griglie condivise Riorganizzazione aule in assetto flessibile
2. Ambiente di apprendimento
   Implementazione costante di didattica attiva (cooperative learning, inquiry-based learning) Utilizzo strumenti digitali nel 50% delle classi Realizzazione progetti service learning
3. Inclusione e differenziazione
   Introduzione percorsi personalizzati sulle competenze Utilizzo sistematico gruppi cooperativi eterogenei Adozione strumenti compensativi digitali Uso sistematico strategie di differenziazione
4. Continuità e orientamento
   Costruzione profilo competenze in uscita condiviso Progetti ponte tra ordini di scuola Strumenti di autovalutazione competenze studenti Laboratori ponte italiano, matematica, inglese
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Inserimento timeline valutazione per competenze nei documenti strategici Inserimento spazi/tempi attivita' laboratoriali nel piano orario
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Percorso formazione annuale su didattica per competenze Creazione comunita' di pratica interne Affiancamento docenti neoassunti con tutor Valorizzazione competenze digitali docenti
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Partnership con associazioni ed enti per laboratori Progetti service learning sul territorio Incontri formativi famiglie

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda la sola scuola primaria, in linea con i risultati nazionali, le classi dell'IC ottengono risultati in media o superiori nelle prove INVALSI di Matematica e Italiano. E' aumentata la forbice che differenzia gli esiti delle classi della scuola secondaria nelle prove di matematica, italiano e inglese. L'INVALSI per le classi della scuola primaria rileva una variabilita' tra le classi leggermente piu' alta ed una variabilita' dentro le classi di poco piu' bassa rispetto ai valori di riferimento. Dagli esiti restituiti delle classi seconde si denota una variabilita' tra le classi piu' alta dei valori di riferimento rispetto alla piu' bassa variabilita' interna. La differenza tra le classi richiede l'intervento della scuola per ridurre il gap formativo degli studenti. Occorre garantire a tutti gli alunni: un Curricolo verticale organico, docenti (di ogni disciplina/educazione) metodologicamente aggiornati, periodici incontri dei dipartimenti per le competenze, senza barriere di ordine di scuola per il confronto professionale e la produzione di sceneggiature e modelli di unita' didattiche. L'educazione alla legalita' e' lo sfondo imprescindibile sul quale basare tutti gli apprendimenti, per rendere gli studenti responsabili, vivendo la scuola come un ambiente realmente sociale, capace di creare uno scambio nella costruzione di un'esperienza significativa di vita. L'obiettivo e' formare i giovani ad un responsabile e corretto comportamento nei rapporti interp